

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
PARROCCHIA DI S.M. MAGGIORE- BUSSOLENGO
14/04/2008 VERBALE N° 16**

Ordine del giorno

1. Preghiera iniziale
2. Nuovi membri del CPP
3. Lettura e approvazione del verbale del CPP precedente
4. La corresponsabilità tradotta in iniziative concrete
5. Le risorse finanziarie della Parrocchia: priorità e modalità di investimento
6. Ordinazione sacerdotale di don Elvis
7. Varie e eventuali
8. Preghiera finale

P.to 1: Preghiera iniziale

P.to 2: Nuovi membri del CPP

Viene dato il benvenuto a Bartolo Dal Fior che sostituisce Isacco Bertoncelli in rappresentanza del circolo "Noi"

P.to 3: Lettura e approvazione del verbale del CPP precedente

Viene data lettura del verbale della precedente riunione del CPP che, in mancanza di obiezioni, viene approvato all'unanimità.

P.to 4: La corresponsabilità tradotta in iniziative concrete

Ogni consigliere prepari qualcosa di scritto a partire dalla sintesi disponibile

- Si pensa sia importante creare maggior attenzione verso gli ammalati; si potrebbe potenziare il gruppo che si dedica a questo ministero. Per quanto riguarda l'accoglienza sarebbe opportuno che le famiglie residenti si facessero carico di contattare le nuove famiglie e accoglierle; inoltre si ritiene importante, anche per esperienze già avute, assistere le famiglie che si trovassero in momenti di lutto.
- E' importante sforzarsi di intercettare i problemi delle famiglie che spesso vivono momenti di difficoltà per varie problematiche; spesso basta una parola detta in modo appropriato al momento opportuno per dare un grande aiuto a chi sta vivendo momenti difficili. Ecco allora che una rete efficace tra i gruppi può aiutare a evidenziare i problemi
- Si pensa anche a una festa dell'accoglienza magari in occasione degli incontri che si hanno nelle zone, ad esempio nel mese di maggio o quando si monta la tenda; si potrebbe eventualmente chiedere all'Amministrazione comunale di mettere a disposizione un luogo dove potersi trovare. Si ritiene utile chiedere alle varie agenzie (scuole, servizi sociali, servizi per lo sport, ecc) il calendario dei percorsi formativi per non sovrapporre attività o fare doppioni e per valorizzare al meglio quanto già si fa.
- E' essenziale riconoscere che la cura per la trasmissione della fede è la ragione fondamentale del nostro essere Chiesa e che si evangelizza nella misura in cui si rimane sempre e anzitutto in stato di ascolto della PAROLA; per ciò è essenziale sottolineare il della partecipazione all'Eucarestia domenicale: il sentirci convocati insieme per la celebrazione domenicale e l'ascolto della parola di Dio devono essere punti qualificanti e criteri guida per ogni attività pastorale. E' quindi molto importante impostare la catechesi dei genitori su questo tema recuperando l'aspetto antropologico, religioso, cristiano della domenica.
- Per rendere più partecipata la funzione domenicale si potrebbe ad es. accogliere i fedeli offrendo loro il foglio della Messa, preparare i canti in modo da farli partecipare il più possibile, pensare anche ai problemi di chi ha bimbi piccoli, e anche richiamare a un comportamento educato e consono al luogo sia per l'abbigliamento che per il rispetto del silenzio.
- Per d. Stefano è necessario avere meno paura di perdere se stessi per aiutare gli altri; ci sono occasioni in cui si è chiamati a agire insieme ma sembra si abbia paura di perdere la propria identità. In questo caso non si tratta di organizzare una struttura ma di un atteggiamento diverso da tenere: ad es. i gruppi hanno senso solo se si mettono al servizio degli altri, senza gelosie ma anzi contenti di poterlo fare.
- E' importante aiutarsi e dire continuamente che bisogna farlo; il ricordarlo serve per essere stimolati all'impegno verso gli altri. Non bisogna mai accontentarsi di quello che si è ottenuto ma bisogna cercare di migliorare; ad esempio cercare nuovi modi per avvicinare i giovani alla Messa, per coinvolgerli nelle varie attività parrocchiali.

- E' importante che i gruppi parlino tra loro per evitare doppioni nelle iniziative e razionalizzare quanto si sta facendo.
- Viene avvertita una certa lontananza delle "zone" e si pensa sarebbe opportuno affiancare ai rappresentanti degli altri volontari per poter sfruttare meglio le potenzialità che le zone possono offrire. Viene fatto osservare come dall'allegato all'o.d.g. emerga una situazione critica che contrasta con quanto si leggeva nel precedente verbale; in realtà sono molte le attività messe in essere per i giovani e gli scarsi risultati non sono da imputarsi a colpe specifiche.
- Don Giorgio ricorda come una parrocchia non cresca per le iniziative che intraprende ma per lo stile di vita che adotta; succede di perdere la coerenza nelle proprie azioni ma bisogna chiedere perdono e ripartire; non cerchiamo trionfalismi, soddisfazioni personali ma rivolgiamo la nostra attenzione agli ultimi, alle famiglie, ai giovani, agli stranieri; dobbiamo convertirci da tante tentazioni di individualismo o superbia senza paura di perdere l'identità di gruppo. Stile di vita significa essere pronti, vicini alla gente e a chi ha bisogno. Le zone dovrebbero agire in questa ottica: cercare i problemi esistenti e aiutare a condividere con gli altri gioie e dolori. Bisogna, se occorre, sapersi slegare dalle tradizioni per andare verso l'esterno e per ciò sono importanti i ministri, cioè le persone che aiutano gli altri anche senza appartenere necessariamente ai nostri gruppi; ecco allora la corresponsabilità.
- Condivide quanto detto a proposito della liturgia, che deve essere più viva, più partecipata; bisogna educare la gente senza imposizioni, ma facendo capire che è bello essere partecipi e attivi alla celebrazione.
- Apprezza in particolare la proposta di una assemblea parrocchiale aperta al contributo di tutti: è una richiesta concreta di corresponsabilità che servirà ad indicare un cammino da percorrere assieme

P.to 5: Le risorse finanziarie della Parrocchia: priorità e modalità di investimento

- Si ricorda che già era stata presa una decisione di massima per ripartire la cifra che dovrebbe arrivare tra breve: una parte per la Chiesa, una parte per il centro sociale e una parte per la Carità.
- La situazione finanziaria è comunque buona in quanto non ci sono debiti e la gente è generosa.
- Si è dovuto provvedere alla sistemazione del campanile che richiedeva un intervento urgente: i lavori sono in fase di completamento con una spesa di circa 30000 euro.
- Tra non molto dovrebbero partire lavori per l'altare, se non ci saranno obiezioni della sovrintendenza, che richiederanno circa due mesi di tempo per preparare i materiali e poi con altri due mesi si dovrebbe completare l'allestimento. La spesa è di circa 100000 euro.
- Per il centro sociale è prevista subito la sistemazione della Cappella, poi la cucina che deve essere necessariamente messa a norma e quindi bagni e bar. Nella prossima riunione verranno forniti gli importi dell'intervento.
- Per la parte da destinarsi alla Carità si ritiene giusto donare parte della cifra che anche a noi è arrivata grazie alla magnanimità della signora Castellani. Si decide che ognuno pensi, anche consultandosi nelle zone, a quanta parte donare

P.to 6: Ordinazione sacerdotale di don Elvis

- Di fronte a un avvenimento così importante, e affinché la gente possa capirne l'importanza si è pensato di farlo precedere da una veglia di preghiera e poi di farlo seguire da una tavola rotonda; in questa occasione si è chiesto l'intervento di Margherita Girelli e di Alice Bertoldi per presentare la loro esperienza di comunità.
- L'ordinazione di don Elvis sarà il 3/05 in cattedrale mentre il 18/05 in occasione della chiusura dell'anno catechistico ci sarà la celebrazione della prima messa solenne

P.to 7: Varie e eventuali

- Nel mese di maggio per valorizzare la zone si è pensato alla peregrinatio dell'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso con programma e date riportate nell'allegato al verbale

Il consiglio si chiude con la preghiera finale